

12.04.2015

Con «iBrescia» la città ora è a portata di touch

Romagnoli: «Non solo una guida. Informazioni sulle scuole, l'arte e le aziende. Un servizio completo che copre a 360° tutto il territorio»



Ecco come si presenta sul tablet la nuova app «iBrescia» FOTOLIVE

Tutto Schermo

Da piazza Vittoria a San Faustino, dall'arte agli eventi mondani, tutta la città è comodamente a portata di touch grazie alla nuova app iBrescia creata dalla start-up desenzanese Tarsi in collaborazione con l'Accademia di belle arti Santa Giulia e con la sinergia di diversi partners (PubliCentro, BresciaUp, ProgettiPer, Mille1Evento e Toolate).

Il progetto innovativo che consentirà alla città di far parte di un network di comuni italiani - attualmente ne conta 22 fra Brescia, Cremona e Verona- denominato iTown, nasce dal desiderio di valorizzare e promuovere le ricchezze del territorio attraverso la condivisione di eventi e manifestazioni in rete. «iBrescia non è solo una guida della città, ma offre informazioni sulle scuole, le aziende e l'arte, per un servizio completo che copre a 360° tutte le attività»

«Tante, per un servizio completo che copre a 360° tutte le attività del territorio condividendole con i cittadini» spiega Riccardo Romagnoli, direttore dell'Accademia.

Il PUNTO di forza dell'applicazione, tradotta in 8 lingue e disponibile gratuitamente per i sistemi Android e iOS, è la sua interattività con l'utente, protagonista nella costruzione della propria pagina virtuale. Ognuno può collaborare attivamente registrandosi gratuitamente alla piattaforma www.itown.me o proponendo un contributo via e-mail all'indirizzo info@townapp.it. Altro pregio è la semplicità di utilizzo grazie alla home suddivisa in macrosezioni, una toolbar di accesso agli eventi e la mappa per poter trovare con facilità il luogo di interesse. Ampia è la sezione dedicata alla cultura curata dagli studenti del corso Multimedia dei beni culturali dell'accademia. «Le schede realizzate dai ragazzi sono frutto di ricerche e studi sul campo - spiega Paolo Bartoletti docente del corso di multimedialità dei beni culturali-. Oltre ai cenni storici e i principali monumenti, abbiamo curato anche esempi minori di arte bresciana per offrire un quadro completo delle bellezze architettoniche presenti e valorizzare il territorio» I contenuti in modalità multilingua sono in corso di implementazione da parte degli operatori di Tarsì e dei loro partner. «Il nostro portale invece è implementabile e in costante crescita grazie all'utente che è il protagonista nella costruzione virtuale della propria città», aggiunge Bartoletti. «Questo lavoro - spiega ancora Romagnoli - nasce in un momento in cui le nuove tecnologie vengono sempre più utilizzate per promuovere, oltre all'informazione, anche la cultura. Per questo motivo si può affermare che l'App costituisca un ottimo esempio di edutainment». Significativo è infine che il progetto sia stato presentato proprio alle soglie dell'Expo 2015, preziosa occasione di rilancio ed approfondimento del nostro patrimonio culturale.